

VERBALE DEGLI INTERVENTI

Afferente la deliberazione di C.C. n.15 dell' 11.03.2021

“APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2019”.

Il Presidente Minioto introduce il punto, ringraziando il Collegio dei Revisori, nella persona del Presidente dott. Lembo, per essere presenti in aula; passa quindi la parola all' Assessore Aiello che , per conto dell' Amministrazione, relaziona sul punto.

- L'Assessore Aiello legge in aula la relazione, qui di seguito riportata:

“Il Consiglio Comunale convocato per oggi è chiamato ad approvare il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019. Il termine ordinario disposto dal TUEL, 30 aprile 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato prorogato dal D.L. 18/2020, al 30 giugno 2020. La tardività con la quale questo importante strumento contabile viene presentato all'approvazione del Consiglio comunale, è strettamente legata alla emergenza epidemiologica le cui disposizioni ministeriali hanno determinato anche l'allontanamento del personale dal posto di lavoro e la adozione della nuova modalità lavorativa dello smart working. Ciò ha comportato una iniziale delicata fase di adattamento e di riorganizzazione delle attività amministrative ordinariamente svolte in presenza. Sin dall'inizio del lockdown la Giunta ha garantito la presenza; il Sindaco e tutti gli assessori, siamo stati presenti nonostante la evidente preoccupazione in ciascuno di noi di essere contagiati ma soprattutto di contagiare inconsapevolmente. La preoccupazione di essere causa di contagio, di compromettere la salute, la serenità, la quotidianità dei familiari, degli amici, dei colleghi di lavoro, è stata una sofferenza al limite della sopportazione che purtroppo ancora oggi non è rimossa, ha però rafforzato in ciascuno di noi sentimenti di sincera condivisione e solidarietà. L'Amministrazione è stata sempre vicina ai cittadini, ne ha interpretato le gravi preoccupazioni, i loro bisogni e le loro necessità. Costantemente e con attenzione è stato seguito l'evolversi della situazione nel nostro territorio ed è stata monitorata la gravità epidemiologica. Sono state attivate tutte le misure necessarie per venire incontro alle richieste di intervento da parte dei soggetti socialmente più deboli, delle famiglie, di tutti i cittadini e di tutti gli operatori economici, coinvolti in una crisi economica senza precedenti. Al Sindaco il ringraziamento di tutti i componenti la Giunta, per averci supportato ed incoraggiato, per essere stato sempre presente e disponibile, per essersi assunto il fardello più pesante, quello della responsabilità e della laboriosità senza limiti. Ancora oggi, dopo uno spiraglio estivo di ritrovata normalità, purtroppo, continuiamo a vivere in una situazione di grave emergenza epidemiologica che necessita, ancora più di prima e più forte di prima, di un impegno determinato e rinnovato nell'adottare tutte le prescrizioni comportamentali raccomandate dalla comunità scientifica. Un augurio di cuore di buona salute a tutti noi ed un pensiero di cordoglio e preghiera per i parenti, gli amici, i conoscenti, tutti coloro che purtroppo non hanno vinto la battaglia della vita. Tale grave situazione ha fortemente influenzato l'ordinaria attività amministrativa dell'Ente ed ha rallentato specificatamente i processi di formazione dello schema di rendiconto, tenuto conto che ciò avviene con il coinvolgimento ed il necessario apporto delle diverse componenti amministrativo-contabile. Inoltre, trascorso il periodo di grave stato di emergenza, dal mese di maggio e fino alla prima metà di ottobre, tenuto conto del breve periodo di godimento delle ferie, tutte le risorse umane del settore finanziario sono state impegnate nelle operazioni inerenti l'anticipazione di liquidità, di cui al D.L. n. 34/2020.. E' evidente che non è stato possibile procedere con la chiusura delle operazioni contabili dell'anno 2019, ovvero con la procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, atto propedeutico e necessario al rendiconto. Nella qualità di Assessore al Bilancio mi assumo la responsabilità del ritardo col quale il rendiconto della gestione 2019 viene presentato all'approvazione del Consiglio comunale. Il rendiconto di gestione è l'elaborato tecnico con il quale si rappresenta l'ultima fase di quel processo dell'attività contabile che inizia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la rappresentazione dei risultati conseguiti nell'anno in esame. E' lo strumento che permette di rappresentare il risultato di gestione, sotto l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale; il rispetto degli equilibri economici e finanziari, il risultato di amministrazione e la rappresentazione nella sua composizione finale con le parti accantonate e vincolate. A tal fine, è richiesta l'approvazione, da parte dell'organo consiliare, al conto del bilancio, al conto economico e al conto del patrimonio. Il Conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria; il conto economico rileva i risultati della gestione economica, il conto del patrimonio, infine, evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali. Lo schema di Rendiconto 2019 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 274 del 18 dicembre 2020 e successivamente rettificato con delibera n. 4 dell'11 gennaio 2021; è accompagnato dalla relazione e dal parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato il 14 gennaio 2021, verbale n. 6 del 14 gennaio

2021, prot. n. 0001878 del 15 gennaio 2021. Lo schema di Rendiconto 2019 ha avuto anche il parere favorevole della Commissione Bilancio, IIIa, tutta la documentazione è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 227 del Tuel, e, pertanto, la possibilità di esaminarla in modo analitico e dettagliato. La gestione finanziaria 2019 riporta un saldo di cassa di euro 147.007,97, determinato da riscossioni per euro 92.004.840,41 (di cui euro 10.756.409,43 in conto residui ed euro 81.248.430,98 in conto competenza), e pagamenti per euro 92.034.138,45 (di cui euro 34.109.706,62 in conto residui ed euro 57.924.431,83 in conto competenza). Anche nel 2019 si è fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa presso la Tesoreria Comunale e l'importo non restituito al 31 dicembre ammonta a euro 17.776.847,18. La gestione residui presenta un saldo attivo di euro 48.481.616,28, di cui euro 143.507.872,32 in conto residui attivi ed euro 95.026.256,04 in conto residui passivi. Il fondo crediti dubbia esigibilità determinato al 31 dicembre 2019, in applicazione del metodo ordinario, è pari a euro 80.888.083,03, e rileva un maggiore accantonamento di euro 13.843.806,54, a fronte dell'importo complessivamente accantonato al 31 dicembre 2018 di euro 57.800.229,93 e dell'ulteriore incremento dell'importo di euro 9.244.046,56, quale accantonamento operato nel bilancio di previsione 2019. Il predetto maggiore disavanzo di euro 13.843.806,54, come proposto nel piano di rientro, viene ripianato, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019, nel periodo massimo di quindici anni, a decorrere dal 2021. Le entrate correnti ammontano complessivamente a euro 56.154.320,20 di cui riscossi euro 32.031.079,70. Le entrate in conto capitale ammontano complessivamente a euro 5.202.981,54 di cui riscossi euro 1.319.779,61. Gli oneri per permesso di costruire sono stati accertati nel 2019 per euro 1.032.679,01 e riscossi per euro 767.696,00.

Le spese correnti ammontano complessivamente a euro 47.631.432,43 di cui pagati euro 24.414.916,40 e risultano distinti nei seguenti macroaggregati:

Macroaggregato 101	Redditi lavoro dipendente	euro	12.389.923,71
Macroaggregato 102	Imposte e tasse a carico ente	euro	799.160,96
Macroaggregato 103	Acquisto beni e servizi	euro	26.868.567,58
Macroaggregato 104	Trasferimenti correnti	euro	2.956.920,80
Macroaggregato 107	Interessi passivi	euro	3.064.256,98
Macroaggregato 110	Altre spese correnti	euro	1.552.602,40
TOTALE		euro	47.631.432,43

Le spese per il personale hanno rispettato i vincoli disposti dalle norme in materia, così come i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono stati improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa. Ai fini della verifica degli obiettivi di finanza pubblica, nel 2019, è stato conseguito un risultato di competenza positivo per un importo di euro 644.531,51. Nel 2019 è stato rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel; l'incidenza degli oneri finanziari, euro 922.162,01, sulle entrate correnti, euro 56.154.320,20, è pari all' 1,64%, in costante riduzione rispetto agli esercizi precedenti (2016 pari a 2,55%, 2017 pari a 2,25%, 2018 pari a 2,02%). Il residuo debito da mutui al 31 dicembre 2019 ammonta a euro 18.961.895,18 ed il debito medio per abitante è di euro 350. Nel 2019, con deliberazioni del Consiglio comunale n.7 del 17 gennaio 2019, n.86 del 6 novembre 2019, n. 87 del 6 novembre 2019, sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 177.622,00, di cui euro 5.683,40 per sentenze esecutive ed euro 171.938,60 per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa. Le predette deliberazioni sono state debitamente trasmesse alla Procura della Corte dei Conti, della Regione Siciliana. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, come di seguito riportato, è pari a euro 48.628.713,44, evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 7.757.875,27.

FONDO CASSA	al 1° gennaio 2019	euro	176.305,98
RISCOSSIONI			92.004.840,41

PAGAMENTI	92.034.138,45
FONDO CASSA al 1° gennaio 2019	147.007,94
RESIDUI ATTIVI	143.507.872,32
RESIDUI PASSIVI	95.026.256,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	48.628.624,22

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 di euro 48.628.624,22, rideterminato con la contabilizzazione delle parti accantonate e vincolate, risulta rideterminato in euro - 76.911.664,10, tenuto conto degli accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità per complessivi euro 80.888.083,03, al fondo anticipazione liquidità, D.L. n. 35/2013, per complessivi euro 44.144.705,29, al fondo contenzioso per euro 500.000,00 e ad altri accantonamenti per euro 7.500,00.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	48.628.624,22
PARTE ACCANTONATA:	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	euro 80.888.083,03
Fondo Anticipazione Liquidità	44.144.705,29
Fondo Contenzioso	500.000,00
Altri accantonamenti	7.500,00
Totale Parte Accantonata	125.540.288,32
Parte Disponibile	- 76.911.664, 10

Il disavanzo di amministrazione 2019, pari a euro -76.911.664,10, rapportato a quello del 2018, pari a euro - 17.871.482,85, risulta incrementato di euro 59.040.181,25, di cui euro 44.144.705,29, quale importo di ADL da restituire al 31 dicembre 2019 ed euro 13.843.806,54 quale maggiore accantonamento FCDE, determinato col metodo ordinario.

Il predetto incremento del disavanzo di amministrazione è stato determinato anche dalla applicazione delle disposizioni inerenti la modifica dei principi contabili in osservanza alla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 6, del D.L.n. 78/2015, di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020. E' opportuno riportare che il Comune di Modica, con deliberazione del C.C. n. 131 del 26 ottobre 2017, approvava il Rendiconto 2016, la cui parte disponibile del risultato di amministrazione, al netto delle parti accantonate e di quelle vincolate, è stata pari a euro -26.739.047,79. Nella parte accantonata è stato applicato quanto disposto dal comma 6, dell'art. 2, del Decreto- legge n. 78/2015, ovvero, l'Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, per un importo di euro 47.874.143,14, pari alla quota FAL da restituire alla data del 31 dicembre 2016. Anche per le annualità successive 2017 e 2018, ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015. Infatti il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato pari a euro -

21.999.901,77 e l'importo del FAL da restituire al 31 dicembre 2017 era pari a euro 46.669.096,14; il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato pari a € - 17.871.482,85 e l'importo FAL da restituire al 31 dicembre 2018 era pari a euro 45.426.351,77. L'adozione di tale facoltà da parte degli enti locali, è stata specificatamente definita nella sentenza n. 26 del 9 novembre 2016, depositata il 7 dicembre 2016, della Corte dei Conti, Sezioni Riunite in Sede Giurisdizionale in speciale composizione, quale atto interpretativo del comma 6, dell'art. 2, del Decreto- legge n. 78/2015. Nella deliberazione la Corte ha affermato l'operatività delle disposizioni introdotte dal D.L. n. 78/2015 anche agli enti in riequilibrio finanziario, considerato che la normativa vigente non precludeva in alcun modo la possibilità di avvalersi delle disposizioni di cui al richiamato D.L.. Inoltre, secondo la nomofilachia contabile, il fondo anticipazione liquidità aveva lo scopo di sterilizzare il risultato di amministrazione a seguito di una erogazione destinata ad incidere solo sulla liquidità dell'Ente, diversamente dal FCDE che è garanzia dei residui attivi incerti. Pertanto, diversamente da quanto enunciato nella delibera della Sezione regionale impugnata (Umbria n. 85/2016/PRSE del 28 luglio 2016), è soltanto il FCDE e non il FAL, a ridursi se vengono riscossi residui attivi incerti e ad intervenire per neutralizzare gli effetti della loro definitiva cancellazione; invece, il FAL si riduce su base annuale, in ragione della quota rimborsata. Pertanto, in merito alla corretta quantificazione del FCDE va precisato che trasferire le risorse del Fondo Anticipazione Liquidità nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non si traduceva automaticamente in una surrettizia riduzione del disavanzo, dato che, in ogni caso, il Comune è tenuto ad accantonare adeguate risorse per fare fronte all'ipotesi di parziale/totale cancellazione dei residui attivi. L'art. 39 ter del D.L. n. 162/2019, decreto Milleproroghe, recita, al comma 1, che al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019. Il comma 2 dispone che l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al Fondo Anticipazione di Liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio. Di seguito si riporta il prospetto concernente il ripiano del disavanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2019 che troverà copertura nei bilanci dell'annualità di riferimento, in parte nelle risorse proprie dell'ente e, in parte, nell'adozione di misure di contenimento e razionalizzazione della spesa.

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRE- SUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	9.168.463,10	2.183.793,00	2.183.793,00	2.183.793,00	2.617.084,10
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	5.565.579,11	953.647,64	953.647,64	953.647,64	2.704.636,19
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI.35/2013	44.144.705,29	1.321.792,44	1.363.222,67	1.405.978,91	40.053.711,27
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE 2019 (ex art. 39-quater	13.843.806,54		922.920,44	922.920,44	11.997.965,66

D.L. n. 162/2019)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro (ex art. 188 TUEL)	4.189.110,06	1.396.370,02	1.396.370,02	1.396.370,02	0,00
TOTALE	76.911.664,10	5.855.603,10	6.819.953,77	6.862.710,01	57.373.397,22

Il Piano di Rientro rappresenta le misure che un'Amministrazione, seria ed impegnata, rispettosa delle disposizioni normative, è capace di adottare per essere sempre e comunque nel solco della regola di legge, adeguando programmi e progetti alla superiore necessità di ricondurre l'Ente nella sana gestione, salvaguardando la erogazione dei servizi essenziali e la tutela delle fasce più deboli, socialmente ed economicamente. Relativamente alla Contabilità economico-patrimoniale, i componenti positivi e negativi della gestione 2019, determinano un risultato di esercizio di euro - 8.558.262,92. I componenti positivi di reddito ammontano a euro 57.123.503,30, i componenti negativi ammontano a euro 69.533.006,12, i proventi e gli oneri finanziari ammontano a euro - 3.029.022,78, le rettifiche di valore delle attività finanziarie ammontano a euro - 183,56, i proventi e gli oneri straordinari ammontano a euro 7.679.607,20. Il risultato prima delle imposte è pari a euro 7.759.101,96 che al netto delle imposte per euro 799.160,96, è pari a euro - 8.558.262,92. Sotto l'aspetto patrimoniale, il totale attivo ammonta a euro 115.325.299,74, di cui euro 52.550.968,51 per immobilizzazioni, euro 62.774.331,23 per attivo circolante, euro 147.007,94 per disponibilità liquide; il totale passivo è costituito da euro 507.500,00 per fondi rischi e da euro 113.934.852,96 per debiti. Il patrimonio netto ammonta a euro 882.946,78. Al Collegio dei Revisori dei Conti va il nostro ringraziamento per la competenza professionale e per il proficuo rapporto di collaborazione prestato. Si accolgono responsabilmente le considerazioni proposte dal Collegio in ordine al riordino del sistema delle entrate relativamente sia all'attività di recupero coattivo sia all'incremento della velocità di riscossione delle entrate correnti al fine di poter maggiormente contenere l'incidenza dei residui attivi ed i suoi riflessi sul risultato di amministrazione dovuti dall'accantonamento al FCDE. In ordine ai rapporti con Riscossione Sicilia SpA che detiene ancora un ammontare di crediti tributari ed extratributari, come dal conto trasmesso, per l'anno 2020, per un importo di euro 14.577.055,78, con determina n. 2604 del 28 ottobre 2020, dell'Avvocatura comunale, è stato conferito incarico all'avv. Luigi Piccione, per l'elevata professionalità e per la specificità della materia, quale procuratore e difensore del Comune di Modica per promuovere l'azione giudiziaria necessaria al fine di recuperare i crediti tributari non riscossi nei confronti dell'Agente Riscossione Sicilia S.p.A. affidatario dei ruoli, avanti le competenti autorità giurisdizionali. In ordine alla gestione delle entrate tributarie ed extratributarie, con determina n. 3438 del 31 dicembre 2010, il Responsabile del Settore Tributi, rag. Blanco, attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ha individuato la ditta "Publiservizi srl", quale soggetto affidatario del servizio per l'attività di supporto all'ufficio tributi per le procedure di riscossione, coattiva e non, delle entrate tributarie ed extratributarie (TARI, IMU, TASI, Canoni idrici, COSAP, CIMP, Imposta di soggiorno) da effettuare mediante solleciti di pagamento, accertamenti esecutivi ai sensi della L. n. 190/2019, ingiunzioni ai sensi del R.D. n. 639/1910 ed altre procedure consentite dalla normativa vigente, ivi inclusi atti dovuti in virtù delle disposizioni normative vigenti tempo per tempo finalizzate al potenziamento delle attività di riscossione coattiva delle entrate. La Giunta comunale con deliberazione n. 70 del 4 marzo 2021, ha approvato il Regolamento disciplinante le misure di contrasto all'evasione dei Tributi Locali, ex art. 15-ter del D.L. n. 34/2019, col quale si subordina il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e relativi rinnovi e la permanenza in esercizio, alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti. In ordine al contenzioso, si evidenzia che l'Avvocatura, a cui va il nostro ringraziamento per l'opera meritoria svolta, costantemente effettua la dovuta ricognizione sull'andamento del contenzioso ed i consequenziali riflessi nelle singole annualità di riferimento. Il Comune di Modica già nel precedente quinquennio, 2013-2018, ha avviato un progetto di profondo ammodernamento della città unitamente ad un forte processo di sviluppo economico, con adozione di misure idonee e necessarie a favorire sostenibilità ambientale, coesione sociale e attrazione turistica. Tali misure si estrinsecano anche nella adesione ed effettiva partecipazione a progetti nazionali ed europei di grande respiro

e di rilevante valenza economica, quali Agenda Urbana, GAL terra Barocca, Piani di Efficientamento energetico, Tutela del territorio contro il rischio idrogeologico. Rilevato che la spesa, parte corrente e parte capitale, è distinta per missioni, è possibile valutare quelle che incidono più pesantemente sulla spesa corrente complessiva, infatti :

Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	euro 9.955.633,32
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	1.682.609,72
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	2.309.956,23
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	633.635,85
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.663,25
Missione 7	Turismo	601.927,39
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.537.488,14
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	17.776.537,29
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.550.899,76
Missione 11	Soccorso civile	343.692,34
Missione 12	Diritti sociali, Politiche sociali e famiglie	6.348.785,84
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	564.911,41
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	235.434,91
Missione 50	Debito pubblico	3.064.256,98
TOTALE		euro 47.631.432,43

Di seguito si riporta l'incidenza percentuale della spesa di ogni singola missione sulla spesa corrente complessiva:

Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	37,32%
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	20,90%
Missione 12	Diritti sociali, Politiche sociali e famiglie	13,33%
Missione 50	Debito pubblico	6,43%
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	5,36%
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	4,85%
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	3,53%
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3,23%
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1,33%
Missione 7	Turismo	1,26%
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	1,19%
Missione 11	Soccorso civile	0,72%
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,49%
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,06%
TOTALE		100,00%

Anche la spesa in conto capitale ammonta complessivamente a euro 6.256.868,14 e risulta così distinta per macroaggregato:

Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	euro 688.061,43
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	198.569,41
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	1.830.466,80
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	101.793,58
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	104.529,01
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	437.714,25
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	628.837,30
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.229.183,36
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	1.713,00
TOTALE		euro 6.256.868,14

Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	35,63%
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	29,96%
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11,00%
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	10,05%
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7,00%
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	3,17%
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1,67%
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1,63%
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,03%
TOTALE		100,00%

La delega di Assessore al bilancio mi porta a svolgere a favore dei Colleghi assessori un lavoro particolare che mi piace definire "lavoro di tessitura" perchè è necessario conoscere e seguire tutti i programmi proposti da ogni singolo, al fine di contemperarli e garantirne la realizzazione, possibilmente tutti, tenendo però fermi e determinati i tempi di realizzazione, la valutazione delle situazioni di emergenza e soprattutto la gestione economico-finanziaria con garanzia degli equilibri di bilancio sempre. Dalle risultanze sopra riportate, si rileva che, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, i servizi inerenti i settori della sostenibilità ambientale, delle attività istituzionali, delle politiche sociali e dello studio, della mobilità e della sicurezza sono stati ampiamente garantiti. Particolare attenzione, anche nell'anno in esame, è stata rivolta alle attività inerenti i servizi alla persona, assicurando la erogazione alle fasce sociali più deboli e più fragili. In tutte le attività intraprese l'obiettivo perseguito è stato quello di garantire un buon livello di servizio, sia in termini di qualità che di tempestività, nonostante, come a tutti noi noto, tale obiettivo sia difficile da realizzare in ragione di una congiuntura economica, sempre in crescendo, per la quale gli enti locali sono estremamente in difficoltà. In qualità di Assessore al bilancio sottolineo la consapevolezza, da parte dell'intera Amministrazione comunale, di avere operato al meglio nell'interesse dell'intera comunità, di avere garantito la continuità di tutti i servizi, di avere gestito la cosa pubblica nel migliore dei modi, nella totale trasparenza e con la ferma volontà di voler dare ai concittadini tutti i servizi e gli interventi necessari per migliorarne la qualità della vita e garantire loro prosperità economica. Ringrazio il Sindaco, i Colleghi Assessori per i programmi e le iniziative intraprese che hanno trovato realizzazione nell'anno 2019, unitamente ai Responsabili dei Settori di riferimento e ai loro servizi organizzati. Particolare ringraziamento al dott. Bella, Responsabile del Settore finanziario, e a tutto il

personale in esso impegnato, per l'ottimo lavoro svolto nella predisposizione di questo importante documento contabile. Grazie al Presidente e a Voi Consiglieri per l'attenzione prestata."

- Il consigliere Spadaro Giovanni, a nome suo e dei consiglieri Castello e Agosta, chiede di mettere agli atti una nota il cui testo è qui di seguito trascritto:

" I sottoscritti consiglieri comunali, in riferimento al Consuntivo 2019, chiedono al Responsabile finanziario dott. Giampiero Bella ed al Collegio dei Revisori dei Conti di verificare e chiarire:

- Se l'impegno di spesa relativo al debito nei confronti del Comune di Scicli, di cui alla Delibera G.M. n.165/2015, inerente la transazione tra Comune di Scicli e Comune di Modica per i debiti derivanti dal conferimento in discarica di c/da San Biagio, pari ad € 709.000,00, sia stato correttamente assunto;
- Se l'impegno di spesa relativo ai consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione risulti inferiore a € 5.000.000,00, che è la somma mediamente pagata ogni anno;
- Se l'impegno di spesa relativo alla transazione tra Banca Farmafactoring s.p.a e Comune di Modica, di cui alla Delibera G.M. 257 del 08.10.2018, per un ammontare di € 2.700.000,00, sia stato correttamente assunto;
- Se l'impegno relativo all'accordo transattivo tra Banca IFiS s.p.a. e comune di Modica relativo al decreto ingiuntivo n.1777/2017 di cui alla Delibera di G.M. 315/2018, per un ammontare di € 628.250,40, sia stato correttamente assunto;
- Se le delibere di G.M. riportate nella seguente tabella, relative ad accordi transattivi, non siano configurabili quali debiti fuori bilancio.

Delibere G.M.	Data	Importo	Provvedimento esterno
13	13/02/2019	€ 9.900,00	
38	06/03/2019	€ 39.000,00	Ordinanza 108/2017 Consiglio di Giustizia Amministrativa
69	18/03/2019	€ 60.000,00	
70	18/03/2019	€ 30.000,00	D.I. 1064/2018
110	21/05/2019	€ 12.430,83	
113	21/05/2019	€ 1.160,00	Sentenza 111/2016 Trib. Ragusa
114	21/05/2019	€ 1.072,07	Sentenza 195/2016 Trib. Ragusa
115	21/05/2019	€ 1.119,74	Sentenza 81/2016 del Trib. Ragusa
116	21/05/2019	€ 2.233,09	Sentenza 263/2015 Trib. Ragusa
117	21/05/2019	€ 8.000,00	Sentenza 161/2015 Tribunale di Ragusa
118	21/05/2019	€ 2.580,10	Sentenza Trib. Ragusa n. 680/2015
119	21/05/2019	€ 1.126,39	Decreto Prefettura Ragusa 17598/2015
124	21/05/2019	€ 3.992,00	D.I. 516/2018
131	06/06/2019	€ 39.887,50	D.I. 1173/2014
150	19/06/2019	€ 1.422,09	Sentenza Commissione Tributaria Provinciale n. 1940/2014
160	01/07/2019	€ 3.721,18	Det. Sindacale 11/09/2007
178	15/07/2019	€ 2.095,19	
182	18/07/2019	€ 430,02	Decreto liquidazione GdP 2085/2015
183	18/07/2019	€ 507,52	Sentenza 249/2015 del CTP
184	18/07/2019	€ 761,28	Sentenza 67/2004
185	18/07/2019	€ 28.448,80	Decreto Ingiuntivo n. 30/2013
186	18/07/2019	€ 2.000,00	
187	18/07/2019	€ 249,19	
188	18/07/2019	€ 4.085,54	
189	18/07/2019	€ 152,26	Sentenza 864/2015
190	18/07/2019	€ 152,26	Sentenza 865/2015

191	18/07/2019	€ 375,46	Sentenza n. 65/2014
192	18/07/2019	€ 3.548,66	G.D.P. n. 42/2014
193	18/07/2019	€ 406,11	CIP n. 1614/2014
194	18/07/2019	€ 4.047,46	Decreto Prefettura Ragusa 17592/2015
195	18/07/2019	€ 3.859,90	Sentenza 342/2015
196	18/07/2019	€ 626,65	Giudice Pace n. 357/2017
197	18/07/2019	€ 1.696,80	Sentenza Commissione Tributaria Provinciale n. 312/2011
201	22/07/2019	€ 45.000,00	
203	26/07/2019	€ 244,51	Sentenza 422/2017
204	26/07/2019	€ 1.813,11	Decreto Ing. 517/2012 ed atto di precetto 22938/2016
205	26/07/2019	€ 117,60	Sentenza 259/2017
206	26/07/2019	€ 454,02	Sentenza 2349/2014
207	26/07/2019	€ 107,44	Decreto 254/2016
208	26/07/2019	€ 107,44	Decreto 255/2016
209	26/07/2019	€ 107,44	Decreto 258/2016
210	26/07/2019	€ 107,44	Decreto 256/2016
211	26/07/2019	€ 107,44	Decreto 257/2016
212	30/07/2019	€ 107,44	Decreto 259/2016
213	30/07/2019	€ 30.617,00	D.I. 1797 del 2017
214	30/07/2019	€ 35.000,00	
220	29/08/2019	€ 288,16	Sentenza 1611/2017
221	29/08/2019	€ 288,16	Sentenza n. 1612/2017
222	29/08/2019	€ 400,00	Sentenza 698/2016
223	29/08/2019	€ 181,12	Sentenza 305/2017
224	29/08/2019	€ 181,12	
226	05/09/2019	€ 4.000,00	
238	16/09/2019	€ 784,00	Sentenza 150/2016 GdP
239	16/09/2019	€ 301,38	
247	24/09/2019	€ 5.132,00	Pagamento di D. I. del 19/04/2019
249	24/09/2019	€ 244,51	
274	24/09/2019	€ 5.132,00	
298	05/12/2019	€ 8.500,00	Pagamento di Decreto Ingiuntivo del 27/07/2018
309	18/12/2019	€ 6.000,00	
TOTALE		€ 416.411,42	

- se i debiti fuori bilancio di cui al superiore elenco, oggetto di transazioni novative, siano stati considerati nel calcolo dei limiti dei parametri deficitari, riportati nella tabella allegato P al rendiconto (che per comodità di lettura si allega);

- Se prima della redazione del Rendiconto 2019, siano state correttamente acquisite le dichiarazioni delle Posizioni Organizzative dei vari Settori sulla consistenza dei Debiti Fuori Bilancio e quali siano le risultanze per ogni settore;

- Se il calcolo dei parametri deficitari riportati nella tabella allegato P al rendiconto siano stati correttamente valutati. In particolare si chiede la valutazione dei parametri P6 e P7;

- Se sia stato assunto l'impegno di spesa relativo al ripiano dei debiti delle Società Partecipate, per un ammontare di € 1.448.350,89, così come riportato nell'ultimo Piano di Riequilibrio."

- Il Presidente Minioto, si allontana dall'aula ed è sostituita dal suo Vice, cons. Covato Giovanni Piero che cede la parola al Presidente della 3^a commissione consiliare permanente.

- Il cons. Covato Giammarco, esordisce ringraziando i componenti la commissione bilancio per l'alacre lavoro svolto sull'argomento oggetto della discussione dell'odierno o.d.g.; prosegue ringraziando l'Assessore Aiello e gli uffici, che si sono messi a disposizione dei commissari per sviscerare meglio l'atto, che è stato votato a maggioranza, con 4 voti favorevoli ed uno astenuto.

- Il Cons. Agosta interviene affermando che sui quesiti che sono stati posti con la nota depositata stasera, l'Amministrazione non ha risposto, citando ad esempio i debiti fuori bilancio che gravano sulla possibilità di porre l'Ente in dissesto. Il consigliere prosegue dicendo di aver trasmesso al Segretario generale, a mezzo PEC, delle richieste sulle modalità di individuazione dei parametri deficitari da P1 a P8, ottenendo risposta solo per la prima email. Ritiene tuttavia che gli uffici abbiano effettuato i calcoli la cui sintesi è riportata in tabella, e ritiene che si possa dare risposta comunque in questa sede. Chiede al Presidente di voler concedere una breve sospensione dei lavori per consentire al Segretario, in quanto Responsabile finanziario, ed al Collegio dei Revisori, di approntare le risposte ai diversi quesiti formulati.

- La cons. Floridia risponde al collega Agosta che il tempo di deposito degli atti sia stato congruo per poterlo esaminare approfonditamente, e che quindi non ci siano i termini per una sospensione dei lavori. Reputa l'intervento dei colleghi di opposizione l'ennesimo tentativo di screditare l'operato dell'Amministrazione e dell'Assessore al bilancio, che hanno dovuto lavorare e predisporre gli atti nel periodo di piena pandemia, con le difficoltà note a tutti. Annuncia sin da ora che il suo voto sull'atto sarà favorevole.

- Il cons. Cavallino ringrazia l'Assessore Aiello per l'impegno profuso, al di là della condivisibilità dell'atto, riconoscendo che tanti sono stati gli ostacoli incontrati in un periodo davvero difficile per tutti. È in accordo con l'Assessore al bilancio, quando ella dice che il Sindaco, in questo periodo pandemico, si è speso tanto nell'assistenza alla cittadinanza ed ai bisogni correlati all'emergenza sanitaria, ponendosi in prima linea nel venire incontro alle esigenze delle varie categorie. Ricorda che per questo bilancio, presentato con un ritardo di due anni, si è insediato il commissario ad acta e rileva che questo modus agendi sia divenuto un trend negativo, di questa Amministrazione. Il cons. Cavallino ritiene, di contro a quanto affermato dalla cons. Floridia, che l'intervento dell'opposizione non vada letto come un attacco politico, in quanto si chiedono risposte tecniche su quesiti tecnici, avendo a disposizione, in questa sede, sia il Responsabile finanziario che il Collegio dei Revisori. Considera che le risposte siano necessarie, per comprendere se ci siano i presupposti per proseguire la discussione o se sia il caso di aggiornare la seduta. Chiede al Segretario Generale ed al Collegio dei Revisori di voler dare seguito alle richieste formulate nella nota dei colleghi di opposizione.

Rientra il Presidente Minioto.

- Il cons. Covato Giammarco evidenzia che, dal deposito atti sino alla seduta di questa sera, il tempo sia stato sufficiente per approfondire e ricevere tutte le risposte a legittimi quesiti. Rileva che il cons. Agosta avrebbe potuto avanzare le sue richieste anche in sede di commissione, tramite il componente della sua stessa compagine partitica, oggi dimesso, che non ha mai partecipato ad una sola seduta.

- Il cons. Medica, ha ascoltato attentamente la relazione particolareggiata dell'Assessore, tuttavia teme che non giunga chiaro il messaggio sullo stato di salute dell'Ente. Il cons. Medica rileva, leggendo il verbale dei Revisori, la mancata nomina del responsabile del procedimento, ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti e degli agenti contabili; che non ci sono migliorie nel risultato di amministrazione e che si fa ancora grande uso dell'anticipazione di cassa, con conseguenti oneri ed interessi passivi, che gravano sulla situazione, già critica, dell'Ente. A dire del consigliere Medica, l'Ente ha bisogno di fare cassa ma il recupero è ancora lento, fermo restando la situazione contingente, che non ha favorito le entrate comunali, pur sottolinea che quello di stasera è il rendiconto del 2019, quando la parola COVID19 non evocava nulla. Il cons. Medica rileva la poca tempestività nei pagamenti dei fornitori, conseguente alla mancanza di liquidità. Il disavanzo dell'Ente, a causa anche degli interessi derivanti dai mutui, prestiti ed altri oneri, non è migliorato rispetto all'anno

precedente, e non si è proceduto ad un piano di rientro. Il consigliere legge il dato dei residui di competenza della TARI, che ammontano quasi alla metà della somma introitata, facendogli sorgere il dubbio se all'ammontare del debito, cresca il credito. Per quanto detto dall' Assessore al ramo sulle sue personali scuse e sull'assunzione di responsabilità sul ritardo con cui l'atto approda in consiglio, il cons. Medica apprezza l'onestà intellettuale della dott.sa Aiello, tuttavia questo ritardo ha prodotto la mancata possibilità di finanziamento di cinque progetti da parte del Ministero degli interni.

- Il dott. Lembo, Presidente del Collegio dei Revisori, in merito alle richieste dei consiglieri di opposizione afferma che le stesse potevano essere trasmesse in tempo utile per darne riscontro. Alla scadenza del 31.12.2019 ci sono le attestazioni dei responsabili di settore che non hanno segnalato debiti fuori bilancio, eccezione fatta per il settore IX che ha attestato poco più di €70.0000,00 di debito. In merito alla richiesta sul debito vs Comune di Scicli, il Presidente del Collegio dei revisori afferma che, dal carteggio in suo possesso, la partita è stata sistemata.

- Il Segretario generale, qui nella qualità di Responsabile del settore finanziario, interviene ribadendo che sulla prima richiesta gli impegni di spesa sono stati correttamente assunti e così dicasi per la terza e la quarta richiesta, nello specifico della quinta domanda il Segretario afferma che le transazioni novative sono un modo differente di definire posizioni debitorie e sono da considerarsi maggiormente vantaggiose, sotto il profilo finanziario, grazie al risparmio di economia che con esse si realizza. Per la settima domanda, ritiene che l'intervento del Presidente del Collegio dei Revisori abbia esaurientemente risposto. Ritiene "l'allegato P" correttamente redatto, dato atto che nessun rilievo su esso è stato eccepito dai Revisori contabili.

- L'assessore Aiello sul rapporto con le partecipate, nello specifico con la Multisevizi s.r.l., afferma che è in atto un contenzioso e che, ad Ottobre c.a., andrà a sentenza; solo allora si conoscerà la situazione definitiva sul debito. Per quanto riguarda la SPM non risulta in atto alcuna situazione debitoria, le fatture sono state saldate. Per quanto riguarda il Piano di riequilibrio, questo segue le azioni dell' Ente, per cui si aspetta che il Ministero proceda con l'istruttoria che sicuramente consentirà di aggiornare le informative che il Ministero richiederà. La rimodulazione, che ad onore di cronaca era stata avviata, su richiesta del Ministero già sul finire del 2018, allo stato attuale registra una battuta di arresto, dovuta a differenti interpretazioni sulle competenze tra Ministero e Corte dei Conti. Sull'argomento debiti fuori bilancio, inseriti nel Piano di riequilibrio, alla data odierna sono rimaste solo 3 posizioni da definire. L' Assessore ricorda che il Piano a cui si fa riferimento è datato al 2015, anno in cui fu approvato. Con la legge finanziaria del 2018, è stata data validità al Piano di riequilibrio non più in 10 ma in 20 anni, ed il Comune ha avanzato proposta di rimodulazione di un piano avanzato in 15 anni. Tuttavia si seguono ancora le linee del Piano approvato. L' Assessore ricorda che un Ente non è più in equilibrio quando non può garantire i servizi essenziali. Il rendiconto serve anche a specificare che, a fronte di rinunce alla realizzazione di opere importanti, di grande respiro, tutti i servizi essenziali sono stati mantenuti. L'argomento riscossione è assai spinoso e nel marzo 2019, benché con gli atti pronti, l' Assessore non ha avuto in animo di chiedere alla Giunta l'approvazione di sistemi coattivi e restrittivi per aumentare le entrate, che avrebbero impattato inevitabilmente sui cittadini in un periodo di grave incertezza che ha caratterizzato l'anno trascorso. Anche per l'anno in corso, la possibilità di ripristinare appieno l'economia locale pone forti dubbi, ma bisogna assolvere ad un dovere imposto all' Ente. Per queste motivazioni quegli atti che sono stati "congelati" nel 2019, stanno per essere assunti in Giunta e saranno oggetto di approvazione consiliare.

- Il consigliere Agosta, sulla mancata tempestività con la quale sono state formulate e prodotte le richieste, risponde che non avendo altra possibilità per reperire le informazioni e la documentazione per le vie ordinarie, per i motivi più disparati, rimane accessibile solo il canale della presentazione estemporanea in aula. Sulla mancata partecipazione alle commissioni, il consigliere ricorda che tale scelta è maturata dal fatto che la composizione delle commissioni, a suo dire, è stata operata solo dai consiglieri di maggioranza, non rispettando i criteri di proporzionalità e democraticità. Il consigliere prosegue dicendo che è ben chiaro che la formulazione di un bilancio, in una situazione di emergenza mondiale, come quella che si è attraversata e che ancor avverso i tempi presenti, non è impresa facile. Ma non è d'accordo con la fotografia che l' Assessore fa della realtà, in quanto, prima delle sindacature attuali, il Sindaco precedente ha dimostrato di poter sanare il deficit, imponendo grandi sacrifici, a discapito del consenso. Queste ultime due legislature, sempre a modo di vedere

del consigliere, hanno trasformato la macchina amministrativa in un mezzo per ricercare consensi. Il consigliere afferma che, con i colleghi di opposizione, ha stilato un elenco di transazioni novative, che riguardano debiti fuori bilancio non emersi alla data del dicembre 2018, ma che compaiono a far data dal Febbraio 2019. Le transazioni novative non passano dall'approvazione in Consiglio, ma sono comunque somme debitorie che nel corso del 2019 sono state finanziate e che non compaiono nel bilancio. Non si discute la maggiore opportunità di utilizzare le transazioni, ma ribadisce che si tratta di debiti fuori bilancio non riconosciuti. La sua posizione al riguardo non è positiva e chiede agli organi di controllo di vigilare di più.

Esce dall' aula il cons. Cavallino.

- L' Assessore Aiello interviene su quanto testé affermato dal cons. Agosta, ricordando che durante l' Amministrazione Buscema, precedente alle due attuali, la stessa ha ricoperto il ruolo di Presidente del Collegio dei Revisori, e ricorda le difficoltà e la grande sofferenza patita, in quel frangente, dal Sindaco Buscema, che assunse una sindacatura dopo un periodo di commissariamento, con una situazione gravissima, con dichiarazione di dissesto nel 2012 su una situazione del 2010. Ricorda quale difficoltà, quali corse contro il tempo si sostennero per poter aderire al Piano di riequilibrio, con un Ente che aveva una compagine diversa da quella attuale, con numero elevatissimo di dipendenti, con rapporti con le partecipate gestite in un certo modo, un numero di dirigenti superiore a quello consentito. Su quel drammatico momento l' Assessore ritiene che nessuno possa speculare in alcun modo, perché fu assunta la grave responsabilità di portare avanti il processo del piano di riequilibrio, di salvare posti di lavoro e l'economia della città. Le transazioni novative, alla luce delle vigenti normative, non sono da considerarsi debiti fuori bilancio, ma piuttosto un atto vantaggioso per l'Ente e la comunità.

- Il consigliere Giovanni Spadaro interviene su quanto argomentato dall' Assessore e ricorda che nel 2017, quando si paventò il dissesto per il comune di Modica, il cosiddetto Decreto Salva Napoli scongiurò il fatale epilogo per la città. Ricorda ai presenti che stasera si sta votando il rendiconto del 2019 in ritardo, ma che ancora bisogna approvare il bilancio del 2020, a fronte di Enti che hanno già approvato il documento finanziario dell'anno in corso.

Escono dall'aula i conss. Carpenieri e Morana.

- Il Sindaco chiede la parola a chiusura della lunga discussione di questa sera. Esordisce ringraziando tutti coloro che si sono prodigati per la redazione di quest' atto, dall' Assessore, agli uffici, al Collegio dei Revisori, che in un periodo di grande difficoltà si sono spesi, ciascuno per propria competenza. Il primo cittadino ragiona che in 8 anni di sindacatura è ancora in attesa che le forze di opposizione presentino proposte o istanze sul bilancio. L' Amministrazione ha raggiunto risultati importanti, tra i quali ricorda la puntualità nel pagamento delle spettanze ai dipendenti, delle partecipate e delle imprese. L'anno da poco trascorso, ha visto la realizzazione di opere manutentive nelle scuole, nelle strade ed interventi che hanno interessato ogni angolo della città, dalle zone centrali alle periferiche. La sua Amministrazione si è trovata a dover onorare un debito di 10 milioni, contratto dalla precedente sindacatura, e nel contempo non ha ancora ricevuto il trasferimento regionale. Il Sindaco afferma di aver azzerato ed onorato il debito vs il comune di Scicli, prosegue ancora affermando che la città è in continuo sviluppo e che sono pronti al finanziamento ben 5 progetti di intervento in materia di dissesto idrogeologico. L' Ente si è sobbarcato l'onere di sostenere un contenzioso con la Regione sul Foro Boario, mentre il prossimo 1° di Aprile andrà a gara il completamento della rotatoria della zona Dente Crocicchia. Sulla lentezza nella riscossione, il Sindaco lamenta che, anche in questa sede c'è chi lamenta una sorta di immobilismo amministrativo e poi chiede la rateizzazione dei debiti verso il Comune. Sul fronte dei finanziamenti, il primo cittadino afferma che la sua Amministrazione ha speso i finanziamenti dei fondi ex Insicem, altri finanziamenti sono stati captati dai progetti di Agenda Urbana e del GAL, sono approvati e si stanno realizzando i piani di efficientamento energetico. Di contro a quanto sin qui detto la regione non ha ancora effettuato un solo trasferimento, per una cifra che ammonta a circa 4 milioni di euro, per gli investimenti dell'anno precedente o del fondo di perequazione, che servirebbero alla copertura dell' anticipazione di cassa, a cui bisogna attingere anche per la garanzia dei servizi essenziali. Il bilancio consuntivo non è che la summa di scelte politiche che vanno a beneficio della cittadinanza. L' Ente sta

percorrendo tutte le strade per captare somme da investire nei servizi alla città: sette progetti per un ammontare di 7 milioni di euro hanno già trovato finanziamento. Al termine del suo intervento ritiene doveroso ringraziare l'attento e scrupoloso lavoro svolto dal Collegio dei Revisori, dagli uffici tecnico contabili diretti dal Segretario generale, nella sua veste di Responsabile finanziario e dal Rag. Blanco. Un ringraziamento speciale alla Giunta ed ai consiglieri di maggioranza che lo sostengono ed interagiscono costantemente con l'Amministrazione.

Chiusa la fase del dibattimento si passa alle dichiarazioni di voto.

- Il cons. Medica annuncia il suo voto di astensione motivandolo con un personale insoddisfazione ai dubbi sull'atto che si sta per votare. Rimarca ancora i finanziamenti persi e auspica un maggiore controllo sull'attività amministrativa.

- Il cons. Covato Giammarco annuncia il voto favorevole suo personale e della maggioranza, reputando che questa Amministrazione stia agendo bene da due legislature, e la prova di quanto afferma è attestata dall'elevato numero di consensi ottenuti alle ultime consultazioni, che vedono il Sindaco, per la seconda volta, a ricoprire la carica politico amministrativa più alta della città.

- Il cons. Agosta annuncia, per quanto detto nei suoi precedenti interventi, il suo voto contrario, non essendo convinto di tutte le attività che hanno condotto a formulare l'atto che si sta per votare.

Nessun altro chiede di intervenire, così il Presidente passa alla votazione dell'atto, non prima di aver ricordato che sulla proposta sono stati presentati due emendamenti tecnici, con relativi pareri da parte dei Revisori. Poiché il secondo emendamento supera il primo, si voterà solo il secondo emendamento tecnico.